Le schede dell'VIII rassegna del Cineforum in lingua originale del CLA

Titolo film: Hotel Transylvania

Regia: Genndy Tartakovsky

Nazione: U.S.A.

Anno: 2012

Durata: 1 ora e 31 minuti

Genere: Animazione

Voci: Adam Sandler (Dracula), Selena Gomez (Mavis), Steve Buscemi (Wayne il lupo mannaro), Fran Drescher (Eunice, la moglie di Frankenstein)

Sito ufficiale: http://www.welcometohotelt.com/

Trama: In seguito alla morte della moglie Martha, per mano di una folla inferocita, il Conte Dracula decide di erigere l'Hotel Transylvania, un albergo a cinque stelle per soli mostri, dove possa crescere in sicurezza la figlia adolescente Mavis lontano dagli umani. Per il centodiciottesimo compleanno della figlia, Dracula le permette di uscire dall'albergo per visitare il mondo degli umani. Ma l'uscita "ben orchestrata" dal conte ha l'effetto sperato da Dracula sulla figlia, ma ha anche un effetto indesiderato: porta all'hotel il ventunenne Jonathan (Johnny), un umano. Per evitare il panico tra i suoi ospiti, Dracula non può far altro che mascherarlo nel mostro Johnnystein e cercare di cacciarlo il prima possibile. Ma tutto si complica, perché tra Jonathan e Mavis è "zing" a prima vista.....

Commenti: La domanda, già affrontata in film d'animazione del calibro di "Shrek" e del recente e interessante "Paranorman", sorge spontanea: ma cos'è la diversità? I diversi sono i mostri o gli umani? La diversità sta in ciò che si vede o in ciò che si sente? La chiave di lettura di questo splendido film d'animazione è tutta qui, insieme all'analisi del rapporto genitore/figlio nella temibile fase adolescenziale con cui ad ogni genitore, mostri compresi, tocca ad un certo della vita fare i conti. Divenuta teenager, a Mavis non interessa più essere la bambina del suo affettuosissimo e iperprotettivo papà vampiro che, moderno genitore, l'ha cresciuta da solo dopo la morte della moglie. L'unica cosa che le interessa davvero è girare il mondo, uscendo dalla gabbia dorata dell'hotel in cui è cresciuta, e conoscere gli umani. A nulla servono gli sforzi del padre per distrarla da questi suoi interessi, che culminano nei preparativi di una grande festa per il centodiciottesimo compleanno della figlia. Ai preparativi partecipano tutti i mostri più famosi, cari amici del conte: Wayne il Lupo Mannaro, Griffin l'Uomo Invisibile, Murray la Mummia e Frank (Frankenstein) sposato con la bisbetica Eunice, a cui ha dato la voce Fran Drescher, la protagonista della famosa serie televisiva degli anni Novanta "la Tata". I trucchi di Dracula per proteggere la figlia si rivelano essere un boomerang e il suo peggior incubo assume le fattezze del giovane teenager umano Johnny che s'intrufola nell'hotel. Tutto si svolge in una notte in cui tutto può succedere. Il film è reso fenomenale da continui colpi di scena e gag, che rendono il ritmo narrativo un continuo crescendo senza perdite di tono o bruschi rallentamenti, grazie all'ironia e all'allegria con cui viene trattato il tema del conflitto

generazionale e anche ai personaggi di contorno che rendono visivamente stimolante l'opera, come le streghe addette alle pulizie o gli zombi tutto fare. Il regista Tartakovsky arriva al suo primo lungometraggio con l'esperienza delle due famose serie televisive d'animazione "Samurai Jack" e "Star Wars: la guerra dei cloni". Con Hotel Transylvania crea un'opera piena di citazioni tratte dalla cinematografia oltre che della letteratura; così Quasimodo diventa un famoso e cattivissimo chef e la Mosca di Cronenberg si trasforma in un elegante istruttore di nuoto. L'animazione è splendida, soprattutto nella raffigurazione paesaggistica che ricorda vagamente alcune sequenze dei primi film disneyani, e anche la versione in 3D non delude. Ottimo anche il doppiaggio che si affida ad un nutrito gruppo di attori brillanti statunitensi capeggiati dal bravissimo Adam Sandler.

Curiosità: Ferma restando l'opinione di chi scrive che i film vanno visti come ve li proponiamo in questa rassegna, in lingua originale eventualmente sottotitolati, bisogna dire che Hotel Transylvania è un buon esempio dell'alta qualità della tradizione italiana del doppiaggio. Molto bravo Claudio Bisio nel doppiare Dracula, mentre la voce di Mavis è di Cristiana Capotondi. Buona anche la traduzione, che riesce a conservare lo smalto della battute e delle canzoni in lingua originale.

Prossimo film: 14 gennaio 2014, ore 18.00: "Une Estonienne à Paris" di Ilmar Raag (2012).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/711) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

A cura di Fabrizia Venuta.